

Denominazione Croce Rossa Italiana - Comitato di Pesaro ODV

Sede Legale: VIA A. SAFFI N.8 PESARO (PU)

Codice Fiscale 0253198041

Partita IVA 02531980411

Forma giuridica : O.D.V.

Settore di attività prevalente (ATECO) 869042

Nota Integrativa al *Bilancio Ordinario al 31/12/2019*

Introduzione alla Nota integrativa

La Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Pesaro ha assunto la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1-bis , comma 1 del Decreto Legislativo 28 settembre 2012 n. 178 e in data 27 ottobre 2014 avanti al notaio Giulia Clarizio ha adottato e fatto proprio lo Statuto redatto in conformità e ai sensi dell'Art. 2 del DM 16 aprile 2014 .

Il giorno 27 del mese di ottobre del 2019 , per effetto dell'entrata in vigore del Codice del Terzo settore , la nostra associazione ha apportato , a mezzo del Notaio Roberto Montali in Pesaro , le modifiche necessarie per l'adeguamento dello statuto . Ha assunto la denominazione di “ Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato “, brevemente “ Croce Rossa Italiana – ODV “.

Il Comitato Locale è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana quale società volontaria di soccorso e assistenza , della quale rappresenta un'articolazione territoriale operante nella zona di propria competenza. Il Comitato Locale è soggetto autonomo dotato di autonomia patrimoniale ed è disciplinato dal titolo II del Libro primo del Codice Civile .

Il Comitato Locale non ha scopo di lucro ed è una Organizzazione di Volontariato avente come obiettivo istituzionale generale quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità , razza, sesso , credo religioso , lingua , classe sociale o opinione politica , contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace .

Il Bilancio di Esercizio

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio è redatto in “ conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali , sentito il consiglio nazionale del terzo settore “. In relazione al periodo transitorio il Ministero delle Politiche sociali con nota direttoriale del 29/12/2017 ha disposto che tutti gli enti del Terzo Settore sono tenuti alla redazione del bilancio di esercizio, nelle forme di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 13 e che l'attuale mancanza della modulistica non esonera gli enti da tale adempimento .

La Vostra associazione sin dal bilancio di esercizio 2017 ha redatto il bilancio secondo tali disposizioni .

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è pertanto composto dallo Stato Patrimoniale , dal Rendiconto di Gestione , della presente Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario . E' inoltre redatta la relazione di missione o relazione programmatica , che illustra le poste di bilancio , l'andamento economico finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie .

L'attuale normativa civilistica non prevede particolari obblighi contabili in capo agli enti non profit di carattere privato se non , a norma del dettato dell'art. 20 del Codice Civile , un obbligo generico in capo all'organo assembleare del Comitato di approvare il bilancio al termine di ogni esercizio.

Il regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile dell'Associazione della Croce Rossa Italiana in conformità a quanto previsto dallo Statuto, prevede l'approvazione entro il 30 giugno del bilancio di esercizio, riferito all'anno precedente da ultimo derogato per la sola annualità 2020 dal DL 18/2020 art. 35 prevedendo l'approvazione entro il 31/10/2020.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, è stato pertanto redatto nel rispetto in via analogica degli articoli 2423 e 2423 bis del codice civile in aderenza alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per la redazione del bilancio degli Enti No Profit, emanate a partire dal 2001 nonché conformemente ai principi statuiti dalla Agenzia per le Onlus con atto di indirizzo emanato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del d.p.c.m. 21 marzo 2001 n. 329 dell'11 febbraio 2009 recante linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit, espressamente applicabili alle tipologie di Enti ivi previsti tra cui il Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale.

I principi statuiti come esposti nel seguito, in mancanza di ulteriori previsioni normative, possono essere considerate un riferimento tecnico contabile integrativo utile per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della posizione patrimoniale-finanziaria e dell'andamento gestionale coerentemente con le previsioni statutarie in tema di approvazione del rendiconto di esercizio.

Il rinvio alle norme che riguardano la redazione del bilancio per le società commerciali, peraltro novellate in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016, è possibile solo con riferimento alla forma ma non alla sostanza posto che le regole riferite alle società commerciali sono caratterizzate dalla esigenza di tutelare sia gli interessi di garanzia a favore dei terzi creditori, che quelli patrimoniali e reddituali dei singoli soci.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Nel nostro paese non vi sono norme legislative o regole giurisprudenziali che riguardano la formazione ed il contenuto del bilancio degli enti non profit, fatta eccezione per quanto previsto nel Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n° 117 (il c.d. "Codice del terzo settore") il cui art. 13 predispone dei nuovi schemi contabili applicabili agli enti del terzo settore, alla data odierna approvati dai competenti organi istituzionali che si applicheranno a partire dal bilancio 2021.

Principi di redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono indicate alla voce "riserva da arrotondamento Euro".

Il Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017) ha previsto importanti novità anche per quanto attiene gli obblighi contabili e il sistema dei controlli in materia. In particolare, l'art. 13 del decreto definisce gli obblighi in merito alle scritture contabili e alla redazione dei bilanci degli enti appartenenti al Terzo settore, specificando che essi devono redigere un bilancio di esercizio composto di stato patrimoniale e rendiconto finanziario nel quale trovino allocazione, e quindi vengano rappresentati, i proventi e gli oneri rispettivamente conseguiti e sostenuti dall'ente stesso. Negli Enti, quali l'ODV, appare opportuno che i principi contabili e le conseguenti rilevazioni evidenzino il carattere del Patrimonio Netto come "fondo di scopo".

Lo schema di bilancio è stato redatto secondo quanto previsto per le società dall'art. 2424 del Codice Civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio della realtà non profit in esame.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. Per i crediti iscritti nell'attivo circolante si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co 4, C.C. avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di tale principio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al presumibile valore di realizzo, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore al 12 mesi.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Per i debiti si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co 4, C.C. avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di tale principio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore nominale, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore al 12 mesi.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Non presenti.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

In precedenti esercizi sono stati stanziati fondi vincolati relativi a scelte operate dagli organi istituzionali.

Per l'eventuale valutazione di tali fondi si devono rispettare i criteri generali di prudenza e competenza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Riconoscimento ricavi

I proventi derivanti dall'attività istituzionale sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Informazioni fiscali**Imposte sul reddito**

Per quanto riguarda la disciplina fiscale si fa riferimento alla normativa contenuta nel Capo II TUIR e nello specifico dagli articoli da 143 a 150.

L'Organizzazione è iscritta all'anagrafe delle ONLUS e pertanto beneficia, ai fini fiscali, della normativa prevista dal D.Lgs. 460/97. In particolare, essendo l'attività svolta esclusivamente come attività istituzionale del ramo ONLUS, l'Organizzazione non è soggetto passivo d'imposta.

Irap

La regione Marche non prevede esclusioni in merito a tale imposta ma esclusivamente una riduzione d'aliquota oltre che una base imponibile agevolata, tuttavia il Decreto Rilancio (DL 34/2020) ha previsto il non versamento del saldo Irap limitatamente all'annualità 2019

5 per mille

La C.R.I. Comitato Locale di Pesaro risulta essere iscritta negli elenchi dei soggetti beneficiari del 5 per mille a partire dall'esercizio 2015. Per gli Enti che redigono il bilancio secondo il principio della competenza, secondo le linee guida dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, la contabilizzazione dei contributi relativi al 5 per mille avviene nell'esercizio in cui gli elenchi sono pubblicati.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto

Voci immobilizzazioni materiali**Aliquote %**

Terreni e Fabbricati – costruzioni leggere

5 (confermare aliquota)

Impianti e macchinari	15
Attrezzature industriali e commerciali	15
Altri beni	20

Movimenti delle Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della Nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali.

Immateriali

Nel seguente prospetto sono illustrati gli effetti del deperimento economico delle immobilizzazioni immateriali rispetto all'ammortamento contabile sistematico illustrato nel Conto economico e le motivazioni che hanno determinato la conseguente riduzione di valore.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	849	849
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-210	-210
Valore di bilancio	639	639
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	-210	-210
<i>Totale variazioni</i>	<i>-210</i>	<i>-210</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	849	849
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-420	-420
Valore di Bilancio	429	429

Trattasi di software e/o brevetti, e/o diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno impiegati dall'Azienda nel processo produttivo, con prospettiva di utilizzo futura e valutati al costo di acquisizione.

Materiali

Per le acquisizioni dell'esercizio la valutazione è avvenuta secondo quanto disposto dall'art. 2426 CC. ai punti 1, 2, 3, ovvero iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento oltre che dalle eventuali svalutazioni. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per poter avere l'immobilizzazione in condizioni di utilizzo, portando a riduzione del costo gli sconti ottenuti;

Il valore di eventuali lasciti e donazioni è stato determinato in sede di conferimento o di donazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione

Nel seguente prospetto sono illustrati gli effetti del deperimento economico delle immobilizzazioni materiali rispetto all'ammortamento contabile sistematico illustrato nel Conto economico e le motivazioni che hanno determinato la conseguente riduzione di valore.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.984	25.598	60.521	600.245	691.348
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-249	-3.211	-10.333	-220.421	-234.214
Valore di bilancio	4.735	22.387	50.188	379.824	457.134
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	2.380	49.945	97.847	150.172
Ammortamento dell'esercizio	-499	-7.750	-8.202	-126.101	-142.552
Altre variazioni	0	-2.401	5.481	3.080	0
<i>Totale variazioni</i>	<i>-499</i>	<i>-7.771</i>	<i>47.224</i>	<i>-31.334</i>	<i>-7.620</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	4.984	28.664	113.815	694.056	841.519
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-748	-14.048	-16.403	-345.565	-376.764
Valore di Bilancio	4.236	14.616	97.412	348.491	464.755

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio. Prospetto informazioni richieste dal n.22 c.1 dell'art.2427 del codice civile.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1, C.C., sono stati redatti i seguenti prospetti, dai quali è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Inoltre, dai prospetti nel prosieguo proposti e altresì possibile evincere:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonchè delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonchè del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio;
- l'effetto sul risultato d'esercizio;
- l'effetto complessivo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione del metodo finanziario.

Operazioni di locazione finanziaria in essere al 31/12/2019 Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 Codice Civile						
DATI CONTRATTI						
nr.	soc. leasing /nr. contratto	descrizione del bene	costo del bene	prezzo di riscatto	% aliquota amm.to ordinario	Data iniziale (decorrenza)
1	FCA BANK – 7118276	AMBULANZA - VOLKSWAGEN CRAFTER	91.600	916	20,00 %	11/02/2019
2	FCA BANK – 7125966	AMBULANZA - FIAT DUCATO	90.805	908	20,00 %	15/07/2019

DATI INFORMATIVA LEASING				ALTRI DATI		
nr.	Interessi effettivi	Valore attuale dei canoni a scadere 31/12/2019(A)	(A) + Valore attuale del prezzo d'opzione finale d'acquisto	Amm.ti virtuali 2019	F.do amm.to virtuale 2019	Valore bene 2019 metodo finanziario
1	2.983	53.701	54.558	9.160	9.160	82.440
2	1.755	66.325	67.169	9.081	9.081	81.725

Effetto virtuale complessivo sullo Stato Patrimoniale	
+ costo del bene	+ 182.405
- f.do ammortamento	- 18.241
- debito residuo	- 120.026
- risconti attivi leasing	- 45.144
Totale effetto lordo virtuale stato patrimoniale	- 1.005

Effetto virtuale complessivo sul Conto Economico	
- storno canoni leasing	- 36.983
+ ammortamenti	+ 18.241
Totale effetto lordo virtuale conto economico	18.652

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

Crediti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso clienti</i>									
	Fatture da emettere a clienti terzi	6.587	164.077	-	-	6.587	164.077	157.490	2.391
	Clienti terzi Italia	459.029	1.960.028	-	-	1.992.508	426.549	32.480-	7-
	Arrotondamento	-					2-	2-	
	Totale	465.616	2.124.105	-	-	1.999.095	590.624	125.008	
<i>crediti tributari</i>									
	IVA su vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
	Erario c/liquidazione IVA	1.836	-	-	1.836	-	-	1.836-	100-
	IVA c/erario da compensare	-	1.836	-	-	1.836	-	-	-
	IVA a debito acquisti intracomunitari	-	-	-	-	-	-	-	-
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	17	135	-	-	151	1	16-	94-
	Recupero somme erogate D.L.66/2014	9.485	34.636	-	-	29.577	14.544	5.059	53
	Ritenute subite su interessi attivi	7	-	-	-	-	7	-	-
	Erario c/acconti IRAP	2.541	2.621	-	-	2.541	2.621	80	3
	Arrotondamento	-					1-	1-	
	Totale	13.886	39.228	-	1.836	34.105	17.172	3.286	
<i>verso altri</i>									
	Anticipi a fornitori terzi	9.994	51.615	-	-	35.809	25.800	15.806	158
	Anticipi contr.li Leasing	-	56.430	-	-	11.286	45.144	45.144	-
	Depositi cauzionali per utenze	-	50	-	-	-	50	50	-
	Acconto v/dipendenti	-	500	-	-	500	-	-	-
	Deposito cauzionale Imm.ROSSI EMANUELA	1.800	-	-	-	-	1.800	-	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Deposito cauzionale Aut.Sist.Portuale	-	800	-	-	-	800	800	-
	Dipend.antic.contri b.0,50 art.3 l.297/82	212-	385	-	-	173	-	212	100-
	Personale c/arrotond.ti attivi	295	321	-	-	-	616	321	109
	INAIL c/rimborsi	-	3.052	-	-	137	2.915	2.915	-
	INAIL c/anticipi	-	21.502	-	-	21.502	-	-	-
	Fornitori terzi Italia	1.170	5.299	277-	-	2.243	3.949	2.779	238
	Fornitori terzi Estero	-	-	-	-	-	-	-	-
	Arrotondamento	-					1	1	
Totale		13.047	139.954	277-	-	71.650	81.075	68.028	

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso clienti	465.616	2.124.102	-	-	1.999.092	2-	590.624	125.008	27
crediti tributari	13.886	39.228	-	1.836	34.106	-	17.172	3.286	24
verso altri	13.047	139.954	277-	-	71.648	1-	81.075	68.028	521
Totale	492.549	2.303.283	277-	1.836	2.104.846	3-	688.871	196.322	40

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>depositi bancari e postali</i>									
	Banca c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
	Deutsche Bank C/C 820521	12.440	1.345.383	-	-	1.293.886	63.937	51.497	414
	BCC Gradara C/C 90102119	44.423	911.247	-	-	922.570	33.100	11.323-	25-
	Banca Prossima C/C 132002	2.219	70.130	-	-	59.985	12.364	10.145	457
	Banco Posta C/C 1035104262	479	359	-	-	371	467	12-	3-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	PayPal c/DYRW6M43MQ CTJ	196	2.594	-	-	2.668	122	74-	38-
	Arrotondamento	-					2-	2-	
Totale		59.757	2.329.713	-	-	2.279.480	109.988	50.231	
<i>assegni</i>									
	Cassa assegni	-	1.798	-	-	1.498	300	300	-
Totale		-	1.798	-	-	1.498	300	300	
<i>danaro e valori in cassa</i>									
	Cassa contanti	3.323	13.121	-	-	14.819	1.625	1.698-	51-
	Cassa valori	-	2.932	-	-	2.932	-	-	-
Totale		3.323	16.053	-	-	17.751	1.625	1.698-	

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali	59.757	2.329.712	-	-	2.279.481	-	109.988	50.231	84
assegni	-	1.798	-	-	1.498	-	300	300	-
danaro e valori in cassa	3.323	16.053	-	-	17.752	1	1.625	1.698-	51-
Totale	63.080	2.347.564	-	-	2.298.730	1	111.913	48.833	77

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Ratei attivi	40.144	-	-	-	40.144	-	40.144-	100-
Totale		40.144	-	-	-	40.144	-	40.144-	

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti	40.144	-	-	-	40.144	-	40.144-	100-
Totale	40.144	-	-	-	40.144	-	40.144-	100-

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

E' la differenza fra le attività e le passività di bilancio. Rappresenta in via generale l'entità dei mezzi apportati in sede di costituzione e di quelli autogenerati per effetto della gestione che, insieme al capitale di terzi, sono stati indistintamente investiti nelle attività del patrimonio sociale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio. Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Patrimonio Netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Capitale</i>									
	Fondo Patrimonio Associativo	15.000	-	-	-	-	15.000	-	-
	Totale	15.000	-	-	-	-	15.000	-	
<i>Varie altre riserve</i>									
	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	-	-	-	-	-	-	-	-
	Arrotondamento	-					1-	1-	
	Totale	-	-	-	-	-	1-	1-	
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>									
	Utile d'esercizio	-	2.611	-	-	-	2.611	2.611	-
	Perdita d'esercizio	45.845-	-	-	-	45.845-	-	45.845	100-
	Totale	45.845-	2.611	-	-	45.845-	2.611	48.456	

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Fondo di dotazione	15.000	-	-	-	-	-	15.000	-	-
Varie altre riserve	-	-	-	-	-	1-	1-	1-	-

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Utile (perdita) dell'esercizio	45.845-	2.611	-	-	45.845-	-	2.611	48.456	106-
Totale	30.845-	2.611	-	-	45.845-	1-	17.610	48.455	157-

Questa categoria accoglie i risultati economici delle gestioni pregresse riportati a nuovo fino al momento in cui l'Assemblea dei Soci, in conformità con quanto stabilito nello Statuto dell'Asp, non individuerà le modalità di utilizzo dei risultati positivi di gestione e/o di copertura delle perdite.

Nell'Assemblea dei soci del 12 giugno 2017 l'avanzo di gestione dell'esercizio 2016 e degli anni precedenti pari ad € 181.381 è stato destinato alla costituzione di un fondo per la far fronte ai costi di edificazione della nuova sede ; nell'Assemblea dei soci del 12 dicembre 2017 sono stati destinati ad incremento del fondo edificazione nuova sede € 60.000 e € 15.000 a istituzione del fondo associativo .

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>altri</i>									
	Fondo Edificazione Nuova Sede	271.381	-	-	-	45.845	225.536	45.845-	17-
	F.do copertura perdite	2.937	-	-	-	458	2.479	458-	16-
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	74.882	-	-	-	23.949	50.933	23.949-	32-
Totale		349.200	-	-	-	70.252	278.948	70.252-	

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
altri	349.200	-	-	-	70.251	1-	278.948	70.252-	20-
Totale	349.200	-	-	-	70.251	1-	278.948	70.252-	20-

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31..

Nel rispetto delle delibere dell'Assemblea dei Soci, l'organo amministrativo ha utilizzato i fondi per il raggiungimento degli scopi associativi nello specifico, per le manutenzioni straordinarie della sede legale e per le nuove opere di adeguamento della sede operativa. Il fondo a copertura perdite è stato in piccola parte utilizzato per la svalutazione di crediti divenuti inesigibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>					
	Fondo TFR	123.890	59.476	6.004	177.362
	Arrotondamento	-			1-
	Totale	123.890	59.476	6.004	177.361

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso banche</i>									
	Mutuo BCC Ambulanza 1007	38.632	-	-	-	18.980	19.652	18.980-	49-
	Mutuo BCC Ambulanza 1013	37.332	-	-	-	18.607	18.725	18.607-	50-
	Mutuo BCC Ambulanze 1024-1025	129.312	-	-	-	43.105	86.207	43.105-	33-
	Mutuo RIVIERABANCA nr.14578-IdroAmb.	-	62.000	-	-	5.993	56.007	56.007	-
	Totale	205.276	62.000	-	-	86.685	180.591	24.685-	
<i>debiti verso fornitori</i>									
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	5.674	16.050	-	-	5.674	16.050	10.376	183
	Fornitori terzi Italia	184.440	684.207	-	277	599.311	269.059	84.619	46
	Fornitori terzi Estero	8.759	110.115	-	-	109.919	8.955	196	2
	Arrotondamento	-					2	2	
	Totale	198.873	810.372	-	277	714.904	294.066	95.193	
<i>debiti tributari</i>									

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Erario c/liquidazione IVA	-	34.843	1.836-	-	32.728	279	279	-
	Erario c/rit.redd.lav.aut.,a genti,rapp.	1.456	7.151	-	-	1.472	7.135	5.679	390
	Erario c/vers.imposte da sostituto (730)	-	31.041	-	-	3.416	27.625	27.625	-
	Addizionale regionale	293	11.414	-	-	10.306	1.401	1.108	378
	Addizionale comunale	164	6.765	-	-	6.141	788	624	380
	Erario c/Imp.Sost. TFR 11%	-	619	-	-	-	619	619	-
	Erario c/IRPEF dipendenti	35.671	163.836	-	-	116.158	83.349	47.678	134
	Arrotondamento	-					1-	1-	
Totale		37.584	255.669	1.836-	-	170.221	121.195	83.611	
<i>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>									
	INPS dipendenti	56.167	410.267	-	-	353.527	112.907	56.740	101
	Debiti verso INAIL	8.347	14.384	-	-	21.502	1.229	7.118-	85-
Totale		64.514	424.651	-	-	375.029	114.136	49.622	
<i>altri debiti</i>									
	Clienti c/anticipaz.in nome e per conto	5.960	-	-	-	4.177	1.783	4.177-	70-
	Debiti v/fondi previdenza complementare	4.254	9.019	-	-	5.145	8.128	3.874	91
	Sindacati c/ritenute	2.806	2.118	-	-	-	4.924	2.118	75
	Personale c/retribuzioni	75.503	890.268	-	-	899.151	66.620	8.883-	12-
	Personale c/arrotond.ti passivi	283	324	-	-	-	607	324	114
	Arrotondamento	-					1-	1-	
Totale		88.806	901.729	-	-	908.473	82.061	6.745-	

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso altri finanziatori	205.276	62.000	-	-	86.686	1	180.591	24.685-	12-
debiti verso fornitori	198.873	810.374	-	277	714.903	1-	294.066	95.193	48
debiti tributari	44.136	255.668	1.836-	-	176.772	1-	121.195	77.059	175
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	64.514	424.651	-	-	375.029	-	114.136	49.622	77
altri debiti	88.806	901.728	-	-	908.474	1	82.061	6.745-	8-
Totale	601.605	2.454.421	1.836-	277	2.261.864	-	792.049	190.444	32

Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Ratei passivi	9.694	-	-	-	9.694	-	9.694-	100-
	Totale	9.694	-	-	-	9.694	-	9.694-	

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti	9.694	-	-	-	9.694	-	9.694-	100-
Totale	9.694	-	-	-	9.694	-	9.694-	100-

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti verso banche oltre i 12 mesi sono relativi a prestiti chirografari, ottenuti per l'acquisizione delle ambulanze, e rappresenta il debito residuo in linea capitale.

I "debiti verso fornitori, sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie le passività per imposte certe e determinate, non essendovi passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite.

La voce altri debiti rileva il residuo debito verso dipendenti per stipendi, verso sindacati, fondi complementari e anticipazioni

Crediti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
verso clienti	590.624	-	-	-

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Importo esigibile entro l'es. successivo	570.473	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	20.151	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
crediti tributari	17.172	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	17.172	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
verso altri	81.075	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	7.481	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	73.594	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
debiti verso banche	180.591	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	94.853	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	85.738	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso fornitori	294.066	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	294.066	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti tributari	121.195	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	121.195	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	114.136	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	114.136	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
altri debiti	82.061	-	-	-

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Importo esigibile entro l'es. successivo	82.061	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Altri Fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo Edificazione Nuova Sede	225.536
	F.do svalutazione crediti	2.479
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	50.933
	Totale	278.948

Altre riserve

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Varie altre riserve</i>		
	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1-
	Totale	1-

Rendiconto di Gestione

Il rendiconto di gestione di un ente non profit ha quale scopo di informare i terzi sulle attività svolte dall'Ente al fine di adempiere alla missione istituzionale, e fornire una rappresentazione delle modalità con cui l'Ente ha impiegato e acquisito le risorse nello svolgimento di tali attività. Come precisato nei "criteri di formazione" del presente elaborato la C.R.I. Comitato di Pesaro è tenuta a predisporre il Rendiconto di gestione per competenza previsto per gli enti di maggiori dimensioni.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti e prestazioni. I ricavi per attività parzialmente svolte sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- I ricavi per vendita di beni anche in ambito fund raising sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- I costi sono contabilizzati con il principio della competenza; I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale

Per dovere d'informazione si riferisce che durante la corrente annualità si sono verificati due episodi rilevanti ai fini di una corretta lettura del presente bilancio, entrambi affrontati dall'Organo Amministrativo con serietà e diligenza nel rispetto del principio di prudenza.

Il primo fa riferimento ad un contenzioso in essere intentato dalla Croce Rossa Italiana – Comitato di Pesaro ODV e la sezione locale INPS di Pesaro con ricorso amministrativo ex art. 23, lett. e) ed ex art. 47 della legge n. 88 del 9 marzo 1989 dell'11/04/2018, avverso il verbale unico di accertamento e notificazione n. PU00000/2018-048-01 del 30/01/2018, prot. 1320 del 31/01/2018, notificato il 02/02/2018, parzialmente rettificato con verbale notificato il 21/02/2018, mediante il quale l'Istituto chiedeva il versamento della somma di euro 64.615,12 a titolo di contributi previdenziali (asseritamente) omessi, oltre il pagamento di euro 24.292,12 a titolo di somme aggiuntive, per un totale di euro 88.907,24. In data 29 settembre 2020 sono stati escussi due testi i quali hanno confermato tutti gli assunti e le contestazioni avanzate. Dovrà essere escusso un ulteriore teste di parte ricorrente in data 01/12/2020 e la discussione della causa è stata fissata in data 02/04/2021. In merito si osserva che, nonostante la ferma convinzione di aver agito nella massima correttezza certi che l'organo di giustizia confermi i motivi del ricorso di Croce Rossa, l'Organo Amministrativo ridisegnando i fondi allocati per rischi ed oneri dispone delle sufficienti risorse per la costituzione di un fondo a copertura della potenziale sanzione.

In riferimento al debito IRPEF maturato nell'annualità 2019 per ritenute operate nei confronti dei lavoratori dipendenti si informano i soci che, come da previsione dell'organo amministrativo il debito è stato regolarmente onorato mediante ricorso all'istituto del ravvedimento operoso in data 20/10/2019, a seguito degli incassi conseguenti alla chiusura della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute con le Aziende Sanitarie e Ospedaliere.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche.

I proventi sostenuti dall'ente non profit derivano dallo svolgimento di attività tipiche, di promozione e di raccolta fondi, accessorie, finanziarie e patrimoniali varie.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Servizi e trasporti infermi	1.815.169	1.944.083	128.914
Servizi sociali	66.736	103.554	36818
Servizi socio sanitari	44.254	66.029	21.775
Contributi da comuni ed Enti Pubblici	71.272	34.738	-36.534
Contributi da Aziende	36.078	101.806	65.728
Corsi di formazione	11.167	9.061	-2.106
Servizi Protezione Civile	598	4.562	3964

Raccolta fondi manifestazioni	4.981	6.451	1.470
Entrate da soci	10.658	8.422	-2.236
Oblazioni	7.622	820	-6.802
5 per mille	2.840	3.346	506
Altri ricavi e proventi diversi	15.697	93.441	77.744
Totali	2.087.072	2.376.313	289.241

Costi attività tipica

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione dei costi afferenti all'attività tipica dell'Ente:

I proventi gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio

Gli oneri derivanti dalle attività tipiche si riferiscono alle attività intraprese al fine di raggiungere il fine istituzionale come identificato da statuto, ossia intraprese nel soccorso dei bisognosi, nella tutela e nella protezione della salute e della vita, nonché nel favorire il supporto e l'inclusione sociale.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	168.652	164.164	-4.488
<i>Per servizi</i>	372.391	395.199	22.808
<i>Per godimento di beni di terzi</i>	92.762	135.691	42.929
<i>Per il personale:</i>			
<i>a) salari e stipendi</i>	978.890	1.104.365	125.475
<i>b) oneri sociali</i>	273.070	321.783	48.713
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	61.775	71.556	9.781
<i>d) altri costi</i>	43.494	20.311	-23.183
Totale costi del personale	1.357.229	1.518.015	160.786
Ammortamenti e svalutazioni:			
a) immobilizzazioni immateriali	210	210	0
b) immobilizzazioni materiali	115.114	142.550	27.436
c) altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	13.357	12.630	-727
Totali	2.119.715	2.368.459	248.744

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari		5.172
Altri proventi finanziari	71	71
Totale		(5.243)

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti al 31/12/19 ripartito per categoria

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio precedente</i>	<i>Esercizio corrente</i>	<i>Variazione</i>
Personale dipendente al 31/12/19	47	49	+ 2
Impiegati	10	10	
Operai (e apprendisti)	37	39	+ 2

Il contratto collettivo nazionale del lavoro applicato è quello per il personale dipendente A.N.P.A.S. e dalle realtà operanti nell'ambito socio-sanitario, assistenziale, educativo, delle pubbliche assistenze

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati compensi al Revisore Legale.

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio l'ODV Croce Rossa Italiana - Comitato di Pesaro ha svolto esclusivamente attività istituzionali.

Nel corso dell'esercizio 2020 la pandemia COVID19 ha richiesto un rilevante sforzo, sotto il profilo organizzativo e di approvvigionamento di materiale sanitario, finalizzato al contrasto e al contenimento della diffusione del virus. L'attività fino a qui realizzata a favore della comunità locale ha visto un importante incremento delle risorse umane ed economiche utilizzate. Rispetto alla situazione preventiva stilata a fine 2019 si stimano sensibili scostamenti.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2019

unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio pari ad € 2611,12, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

